



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 10/04/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2013, n. 526

Comune di Margherita di Savoia (BT). Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile della SP 5 “delle Saline” (verso Zapponeta) e realizzazione di rotatoria presso l’intersezione con la SP 13, dal km 27 050 al km 33 600. Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P).

L’Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- l’art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell’aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell’art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt.2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;
- l’art. 5.07 delle NTA del PUTT/P il quale prevede che nel caso che l’intervento proposto contrasti con le prescrizioni di base del PUTT/P, è possibile realizzare opere pubbliche e opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base a condizione che dette opere:
  - siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
  - siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
  - non abbiano alternative localizzative.
- la delibera di CC. n. 13 del 23/07/2012, con cui il comune di Margherita di Savoia (BT) ha approvato il progetto preliminare dei Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile della SP 5 “delle Saline” (verso Zapponeta) e realizzazione di rotatoria presso l’intersezione con la SP 13, dal km 27+050 al km 33+600, dando atto che tale approvazione costituisce adozione di variante urbanistica ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 del DPR 327/2001.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all’istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l’esame e le

determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

#### CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Con nota prot. n. 56071 del 02/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 9597 del 09/10/2012, la Provincia di Barletta-Andria-Trani, Settore Infrastrutture, Viabilità e Trasporti ha trasmesso istanza di Parere paesaggistico in deroga, ex art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, unitamente alla seguente documentazione relativa al progetto in oggetto:

- Relazione generale
- Relazione geologica
- Relazione geotecnica e sismica con allegati
- Pericolosità idraulica e idrologica
- Relazione idraulica e idrologica
- Studio preliminare ambientale
- Calcolo sommario dei lavori;
- Quadro economico
- Prime indicazioni sulla sicurezza
- Stima costi sulla sicurezza
- Tav. 1 - Corografia ed inquadramento generale
- Tav. 2.1 - Rilievo planoaltrimetrico - planimetria
- Tav. 2.2 - Rilievo planoaltrimetrico - profilo longitudinale
- Tav. 2.3.1 - Rilievo planoaltrimetrico - sezioni
- Tav. 2.3.2 - Rilievo planoaltrimetrico - sezioni
- Tav. 2.3.3 - Rilievo planoaltrimetrico - sezioni
- Tav. 2.3.4 - Rilievo planoaltrimetrico - sezioni
- Tav. 2.3.5 - Rilievo planoaltrimetrico - sezioni
- Tav. 2.3.6 - Rilievo planoaltrimetrico - sezioni
- Tav. 3 - Planimetria di progetto
- Tav. 4 - Profilo longitudinale
- Tav. 5.1 - Sezioni
- Tav. 5.2 - Sezioni
- Tav. 6 - Sezioni tipo
- Tav. 7 - Planimetria rotatoria
- Tav. 8 - Planimetria interferenze

Con nota prot. n. 12361 del 13/12/2012, il Servizio Assetto del Territorio ha richiesto alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, Settore Infrastrutture, Viabilità e Trasporti e al Comune di Margherita di Savoia (BT), documentazione integrativa inerente la pratica in oggetto, ed in particolare:

- parere obbligatorio del Comune di Margherita di Savoia (BT), ai sensi dell'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, nel quale sia esplicitata e approfonditamente motivata la sussistenza dei tre presupposti per la deroga, ovvero: (i) compatibilità con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi; (ii) dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente; (iii) non sussistenza di alternative localizzative;
- due copie cartacee del progetto.

Con nota prot. n. 1178 del 23/01/2013, acquisita al prot. n. 961 del 04/02/2013 del Servizio Assetto del Territorio, il Comune di Margherita di Savoia (BT) ha trasmesso il relativo parere obbligatorio in merito alla sussistenza dei presupposti per la deroga di cui all'art 5.07 delle NTA del PUTT/P.

(Descrizione intervento proposto)

Come documentato nella documentazione in atti, ed in particolare nella Relazione tecnica generale, il progetto prevede interventi di ammodernamento stradale e delle relative opere d'arte, allargamento del piano viabile e realizzazione di rotatoria per la strada provinciale n. 5 (ex S.P. n.62) dal Km 29 + 390 al Km 33 + 590 al fine di garantire il transito in sicurezza dei mezzi a sezione trasversale ordinaria e di quelli a sezione trasversale straordinaria, comunque, conformi al C.d.S.; l'intervento, inoltre, prevede la realizzazione di un sistema efficiente per lo smaltimento delle acque meteoriche.

Il progetto ritiene la sezione stradale della SP5 del tutto insufficiente per il traffico, per le caratteristiche delle strade statali con cui si collega, per la discontinuità della piattaforma stradale, gli innesti con altre strade provinciali, vicinali e/o private dei lidi, i numerosissimi innesti, la velocità di percorrenza, la larghezza insufficiente in fase di incrocio di autocarri, fattori che la classificano come ad elevata incidentalità. Il progetto, pertanto, prevede l'allargamento della sede stradale della SP 5, portandola dagli attuali m 6,00-6,50 a m 10,50, adeguandola alle strade secondarie extraurbane con capacità di 600 veicoli/ora per corsia di marcia, tipo C1 secondo la classifica del D.M. 6792 del 5-Nov-2001.

L'intervento di allargamento della predetta sede stradale investirà prevalentemente i suoli prospicienti la predetta strada attualmente dati in concessione all'A.T.I. Sale ed evitare le interferenze con condotte dell'acquedotto esistenti, con linee elettriche e con i relativi contatori a servizio dei numerosi appezzamenti di terreno.

Per la realizzazione delle opere è ritenuto necessario l'estirpamento di 7 alberi ad alto fusto di eucalipto di cui è previsto il reimpianto.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del PUTT/P, si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in Ambit Territorial Estesi di tipo A, B e C (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore eccezionale "A" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori".

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle NTA del PUTT/P) relative agli ATE di tipo "A" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle NTA del PUTT/P si rappresenta quanto segue:

- Per il sistema "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico", va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definienti gli ambiti distinti di cui all'art.3.02), di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale. Va evitato ogni intervento che modifichi i caratteri delle componenti individuate e/o presenti; non vanno consentite attività estrattive, e va mantenuto l'insieme dei fattori naturalistici connotanti il sito;
- Per il sistema "copertura botanico-vegetazionale e colturale", va perseguita la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, presenti sul territorio regionale, prescrivendo per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) sia la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione, sia lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono. Va inoltre prescritto che per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.03, va evitato: il danneggiamento delle specie vegetali autoctone, l'introduzione di specie vegetali estranee e la eliminazione di componenti dell'ecosistema; l'apertura di nuove strade o piste e l'ampliamento di quelle esistenti; l'attività estrattiva; l'allocazione di discariche o depositi di rifiuti ed ogni insediamento abitativo o produttivo; la modificazione dell'assetto idrogeologico;
- Per il sistema "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa", va perseguita la tutela dei beni

storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale, individuando per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti. Va, inoltre, prescritto per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.04, va evitata ogni alterazione della integrità visuale e va perseguita la riqualificazione del contesto.

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle NTA del PUTT/P) relative agli ATE di tipo "B" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle NTA del PUTT/P si rappresenta quanto segue:

- Per il sistema "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico", va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definenti gli ambiti distinti di cui all'art.3.02), di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale. Va mantenuto l'assetto geomorfologico d'insieme e vanno individuati i modi: per la conservazione e la difesa del suolo e per il ripristino di condizioni di equilibrio ambientale; per la riduzione delle condizioni di rischio; per la difesa dall'inquinamento delle sorgenti e delle acque superficiali e sotterranee; non vanno consentite nuove localizzazioni per attività estrattive e, per quelle in attività, vanno verificate le compatibilità del loro mantenimento in esercizio e vanno predisposti specifici piani di recupero ambientale;

- Per il sistema "copertura botanico-vegetazionale e colturale", va perseguita la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, presenti sul territorio regionale, prescrivendo per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) sia la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione, sia lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono. Va inoltre prescritto che per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui al punto 3 dell'art.3.03, va evitato: l'apertura di nuove cave; la costruzione di nuove strade e l'ampliamento di quelle esistenti; la allocazione di discariche o depositi di rifiuti; la modificazione dell'assetto idrogeologico. La possibilità di allocare insediamenti abitativi e produttivi, tralicci e/o antenne, linee aeree, condotte sotterranee o pensili, ecc., va verificata tramite apposito studio di impatto paesaggistico sul sistema botanico/vegetazionale con definizione delle eventuali opere di mitigazione;

- Per il sistema "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa", va perseguita la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale, individuando per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti. Va, inoltre, prescritto per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.04, va evitata ogni alterazione della integrità visuale e va perseguita la riqualificazione del contesto.

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle NTA del PUTT/P) relative agli ATE di tipo "C" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle NTA del PUTT/P si rappresenta quanto segue:

- Per il sistema "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico", va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definenti gli ambiti distinti di cui all'art.3.02), di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio

regionale. Le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità.

- Per il sistema "copertura botanico-vegetazionale e colturale", va perseguita la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, presenti sul territorio regionale, prescrivendo per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) sia la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione, sia lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono. Va inoltre prescritto tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con: la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico/vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.

- Per il sistema "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa", va perseguita la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale, individuando per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti. Va, inoltre, prescritto per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.04, va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'intervento intercetta l'area di pertinenza e l'area annessa del corso d'acqua pubblico "Lago di Salpi e suoi emissari Carmosina e Torre Pietra" e dell'area contermina al lago "Saline di Margherita di Savoia", sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'intervento intercetta l'area di pertinenza e l'area annessa delle seguenti componenti botanico-vegetazionali:

- "Beni naturalistici": biotopo Saline di Margherita di Savoia, individuata dalla Convenzione internazionale relativa alle zone umide di importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, meglio nota come Convenzione di Ramsar, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.11 delle NTA del PUTT/P sebbene non cartografata dallo stesso PUTT/P;

- "Zone umide": Saline di Margherita di Savoia, sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.12 delle NTA del PUTT/P;

- "Aree protette": zone umide Saline di Margherita di Savoia e riserva naturale statale di popolamento animale, sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.13 delle NTA del PUTT/P.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico.

L'intervento, inoltre, intercetta le seguenti aree:

- area SIC denominato IT110005 "Zone Umide della Capitanata", sottoposta all'omonimo Piano di Gestione

- area SIC denominato IT110006 "Saline di Margherita di Savoia"

- area SIC denominato IT110038 "Paludi c/o il Golfo di Manfredonia"

- Zona a gestione sociale del Piano Faunistico vigente

- area IBA cod. 203 "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata".

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici:

- Area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera B "territori contermini ai laghi" (Saline di

Margherita di Savoia).

- Area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera C “corso d’acqua pubblico” (Lago di Salpi e suoi emissari Carmosina e Torre Pietra).
- Area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera F “riserva naturale statale di popolamento animale” (L. n. 394 del 06/12/1991).
- Area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera I “zone umide” (L. n. 448 del 13/03/1976).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell’intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l’allargamento stradale e la posa della condotta non pregiudicano sostanzialmente i valori dell’ambito di riferimento non modificandone i valori percettivi e paesaggistici. Tuttavia, in ragione delle numerose tutele cui è soggetto il territorio di riferimento, che denotano il notevole valore paesaggistico dell’area sostenuto, tuttavia, da equilibri ecologici piuttosto fragili, è necessario promuovere modalità insediative o di infrastrutturazione sostenibili e che preservino il contesto da un facile degrado delle componenti di paesaggio.

Con riferimento specifico all’area oggetto d’intervento, si specifica che il progetto, per quanto attiene alla sua localizzazione, interferisce con le aree di pertinenza e le aree annesse delle Saline di Margherita di Savoia, tutelate come corso d’acqua pubblico, area contermina al lago, biotopo, zona umida, area protetta, SIC. Pertanto, al fine di preservare e valorizzare la tutela dell’area, risulta necessario far riferimento alle misure di tutela o mitigazione previsti nelle “Criticità/schede d’azione”, nel “Regolamento” e nelle “Linee guida Valutazione d’incidenza” del Piano di Gestione dell’area SIC “Zone Umide della Capitanata”.

Premesso quanto innanzi, in relazione alla richiesta di deroga di cui all’art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, appaiono quindi sussistere per i specifici interventi in oggetto i presupposti della deroga e la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici del sito. Si ritiene, pertanto, di poter esprimere parere favorevole.

(Indirizzi e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico previsto dall’art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni e i seguenti indirizzi, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, in quanto le opere in progetto risultano potenzialmente compatibili con gli indirizzi e le direttive di tutela individuate per gli ATD e gli ATE interessati.

Prescrizioni:

- al fine di limitare al minimo indispensabile la trasformazione dell’assetto geomorfologico e botanico-vegetazionale dell’area, l’allargamento stradale interessi laddove possibile il lato mare, evitando occupazioni dal lato monte (Saline);
- sia sottoposto a Valutazione d’Incidenza Ambientale, come previsto dal Piano di Gestione dell’area SIC “Zone Umide della Capitanata”.

Indirizzi:

Nei successivi livelli di progettazione:

- l’intervento sia progettato coerentemente e integrato con le misure di tutela e mitigazione previsti nelle “Criticità/schede d’azione”, nel “Regolamento” e nelle “Linee guida Valutazione d’incidenza” del Piano di Gestione dell’area SIC “Zone Umide della Capitanata”;
- considerata la presenza di numerosi accessi sulla strada e la particolare natura panoramica del territorio pianeggiante attraversato, sia limitato al minimo indispensabile l’uso del guard-rail,

prevedendone la realizzazione, ad esempio, laddove esso, in ragione degli accessi, può risultare continuo per lunghi tratti (maggiori di 40-50 m) o dove il dislivello del piano stradale rispetto al piano di campagna sia superiore a 1,00 m;

- sia previsto lo sporadico inserimento di vegetazione arbustiva a macchia ai bordi della strada, nell'area interstiziale tra la strada e il percorso ciclo-pedonale e nella rotatoria utilizzando specie autoctone, quali *Pistacia lentiscus*, ecc.

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovranno essere garantite i seguenti indirizzi:

- siano limitate l'area di cantiere e le relative opere complementari (piste di servizio, aree di stoccaggio, accessi, ecc), in quanto la stessa non dovrà interessare direttamente e/o indirettamente l'area di pertinenza di alcun Ambito Territoriale Distinto come precedentemente identificato, ed in particolare l'area delle Saline; tali componenti saranno interessate esclusivamente dall'intervento in oggetto e le relative opere non dovranno comportare l'abbattimento di alberi o arbusti, manufatti rurali e gli altri beni diffusi del paesaggio agrario, ripristinando totalmente, a cantiere ultimato, lo stato dei luoghi;

- in fase di esecuzione dei lavori non siano realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale, ecc.) nelle aree caratterizzate da vegetazione di pregio;

- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento, compatibilmente con le previsioni di progetto;

- gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;

- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Trattandosi di opera di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle NTA), resta ferma la necessità di acquisire l'Attestazione di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, in deroga (art. 5.07 delle NTA del PUTT/P), previa presentazione dello Studio di impatto paesaggistico (art. 4.02 delle NTA del PUTT/P) e degli elaborati previsti dal DPCM 12/12/2005, prima dell'approvazione del progetto definitivo da parte dei rispettivi Consigli Comunali. La suddetta attestazione di compatibilità paesaggistica potrà assumere, esplicitandolo, valore di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Eventuali modifiche del progetto preliminare, intervenute in ragione dell'accoglimento delle osservazioni dei terzi interessati all'interno del procedimento di approvazione della variante urbanistica del Comune di Margherita di Savoia (BT), dovranno essere nuovamente sottoposte a parere paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, se necessario in deroga, ex art. 5.07 delle NTA del PUTT/P.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio il rilascio del Parere Paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, in merito alla variante urbanistica necessaria per la

realizzazione del progetto in esame, in deroga con prescrizioni, di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. 5.07 delle NTA.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di Margherita di Savoia (BT) per il progetto preliminare dei Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile della SP 5 "delle Saline" (verso Zapponeta) e realizzazione di rotatoria presso l'intersezione con la SP 13, dal km 27+050 al km 33+600, il Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P in deroga ex art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante, atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. 5.07 delle NTA;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:

- al Sig. Sindaco del Comune di Margherita di Savoia (BT).

DI TRASMETTERE in copia a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- alla Provincia di Barletta Andria Trani, Settore Infrastrutture, viabilità e trasporti, Servizio 1 - Infrastrutture.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola